

PRIMO PIANO

Generali, ok a bilancio e cedola

Via libera dell'assemblea degli azionisti di Generali, di scena questa mattina a Trieste, al bilancio finanziario della società per il 2023 e alla distribuzione di un dividendo di 1,28 euro per azione. Ok anche al piano di buyback da 500 milioni di euro che era stato presentato lo scorso gennaio, così come a una serie di modifiche statutarie che, fra le altre cose, rendono facoltativa la carica di vice presidente. All'assise era presente il 49,79% del capitale azionario, con le assenze pesanti dei gruppi Caltagirone e Del Vecchio. Mediobanca si conferma primo azionista con il 13,11% del capitale.

"Questi primi due anni nel mio ruolo di presidente sono stati molto impegnativi e al contempo ricchi di soddisfazioni e di risultati positivi per il gruppo", ha affermato il presidente Andrea Sironi nel suo discorso introduttivo. "Vorrei ringraziare tutti i colleghi del consiglio – ha aggiunto – per il grande lavoro di squadra, per gli stimoli costruttivi, per il sostegno e l'indirizzo dato al management durante questo periodo così intenso e, in particolare, in questo secondo anno, una fase particolarmente cruciale nell'attuazione del piano strategico durante la quale sono state portate a termine operazioni molto rilevanti".

Per la news completa clicca qui.

Giacomo Corvi

EVENTI

AI, elemento abilitante per una nuova rivoluzione produttiva

Intelligenza artificiale applicata alla cyber sicurezza, alla protezione dalle catastrofi naturali causate dal cambiamento climatico e a nuovi modelli di sanità e benessere: di questo si è discusso all'Innovation Day di Ania, con tanti ospiti che hanno disegnato un paese in evoluzione

L'intelligenza artificiale è come l'energia elettrica: "permea in modo vitale praticamente tutti i settori, diventando elemento abilitante per una nuova rivoluzione produttiva". Con queste parole, la presidente di Ania, **Maria Bianca Farina**, ha aperto la nuova edizione di Innovation by Ania, l'evento, tenutosi ieri a Roma, dedicato all'innovazione e, nello specifico, quest'anno, all'intelligenza artificiale.

"L'innovazione è da sempre al centro dell'azione di Ania", ha ricordato Farina nel suo discorso, che ha introdotto una mattinata fittissima di momenti di approfondimento.

"L'intelligenza artificiale – ha affermato – è in grado di accrescere la creazione di valore di una cifra compresa fra 2.600 e 4.400 miliardi di dollari all'anno e può aumentare la produttività del lavoro fino a uno 0,6% all'anno in più nei prossimi quindici anni".

Gli investimenti nel solo sviluppo dell'AI sfioreranno i 160 miliardi di dollari l'anno prossimo, ma di questi circa 120 saranno investiti negli Stati Uniti e in Cina: "se non saremo in grado di affrontare questa rivoluzione, questa sfida, per tempo, rischiamo come paese, non tanto come settore, di non essere fra coloro che ne coglieranno pienamente i frutti", ha ammonito la presidente di Ania, auspicando uno sforzo comune tra settore produttivo e potere pubblico per riuscire a sviluppare tutte le potenzialità dell'AI. Farina ha quindi sottolineato come sia opportuno e tempestivo che la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni abbia posto l'AI tra i punti qualificanti del G7 a presidenza italiana.

Secondo Ania, come Sistema Paese, occorre supportare la diffusione dell'AI investendo su due principali elementi abilitanti: le infrastrutture, che veicolano energia, connettività, capacità di calcolo e archiviazione dei dati; e la formazione, cioè "istruzione e consapevolezza della tecnologia, da promuovere nelle aziende, tra i cittadini e nel settore pubblico".

COMPAGNIE PROTAGONISTE DELL'ECOSISTEMA

Dal punto di vista del settore assicurativo, tra "prospettive incoraggianti" emergono anche "alcuni snodi chiave da presidiare", ha detto Farina, riferendosi "alla necessità di stabilire norme uniformi per eliminare le disparità regolatorie rispetto alle grandi piattaforme tecnologiche; la definizione di standard e infrastrutture per accedere alle fonti di dati di interesse comune, come quelli della pubblica amministrazione; l'investimento nella formazione per dotare il settore delle competenze necessarie", ha chiosato la presidente di Ania.

L'intelligenza artificiale è quindi "un volano socioeconomico e le compagnie sono al centro di questo sistema", come ha detto **Andrea Poggi**, innovation leader di Deloitte Central Mediterranean, nell'intervento che ha introdotto i tre focus dedicati a cyber risk, catastrofi naturali e salute. (continua a pag. 2)



Maria Bianca Farina, presidente di Ania

(continua da pag. 1)

L'AI abiliterà "nuovi modelli di capacità tecnica attuariale", ha spiegato Poggi, aumentando esponenzialmente la velocità di liquidazione, abbattendo il costo dei sinistri anche del 60%, con un grande beneficio a livello di expense e loss ratio. "Le compagnie, grazie all'AI, saranno davvero protagoniste dell'ecosistema", ha sottolineato Poggi, citando l'esempio di una compagnia cinese che eroga servizi in ambito salute integrando i dati di migliaia di ospedali e farmacie e restituendo ai suoi clienti un servizio integrato di autodiagnosi: "le compagnie saranno in grado di assorbire dati di terzi ed erogare servizi integrati. Questo porterà il settore a un livello di servizio superiore", ha raccontato il manager di Deloitte.

COMPENETRAZIONE TRA AI E CYBERSECURITY

Nel primo panel dedicato al cyber risk, è emerso come la cyber security sia a tutti gli effetti una questione di business: rendere l'operato dei cyber criminali più difficile e meno remunerativo possibile è la mission dell'intelligenza artificiale in questo ambito, come ha sottolineato **Bruno Cordioli**, co-founder e ceo della start up **Muscope**. Alla tavola rotonda sull'argomento hanno partecipato **Giuseppe Donvito**, partner di **P101**; **Ivano Gabrielli**, direttore del servizio di **Polizia Postale e delle Comunicazioni**; **Marco Granelli**, presidente di **Confartigianato** e **Bruno Frattasi**, direttore generale dell'**Agenzia per la cybersicurezza nazionale**. Secondo i relatori, è già in atto una compenetrazione tra AI e cybersecurity: **Google** ha annunciato un programma specifico, e in linea generale la difesa dagli attacchi sta migliorando. Iniziative come il **Cyber innovation network** mirano ad aumentare la consapevolezza di tutto l'ecosistema attraverso la ricerca, mentre le aziende possono già accedere a un fondo europeo, a gestione italiana, da cui attingere per elevare i propri livelli di cybersecurity.

Giancarlo Fancel, vicepresidente di Ania e country manager Italy e ceo di **Generali Italia**, ha commentato come anche nelle compagnie ci sia un "costante miglioramento delle competenze" grazie alle nuove risorse integrate per gestire i rischi cyber.

CLIMATE CHANGE: L'AI NON CAMBIA LE LEGGI DELLA FISICA

L'intelligenza artificiale sarà decisiva anche nell'ambito della protezione dalle catastrofi naturali e del cambiamento climatico. Ne hanno parlato i partecipanti al secondo focus ospitato dall'Innovation Day: **Federico D'Albenzio**, business developer della start up che si occupa di modelli climatici **Eoliann**; **Sebastian Heitmann**, partner del fondo **Extantia Capital**; **Roberto Buizza**, professore di Fisica alla **Scuola universitaria superiore Sant'Anna** di Pisa; **Giorgio Spaziani Testa**, presidente di **Confedilizia** e **Michele Pisante**, presidente di **BF**.

Già oggi i modelli climatici più evoluti stanno dando molta meno importanza rispetto a prima al dato storico, proprio perché gli eventi naturali sono diventati troppo volatili. I modelli matematici pre-AI hanno permesso alle previsioni di un fenomeno naturale (tempeste e uragani) di guadagnare due giorni ogni dieci anni. Con l'AI i tempi si dimezzeranno. E tuttavia la sfida è combinare modelli matematici tradizionali e intelligenza artificiale: in questa materia, non si possono ignorare le leggi della fisica, che non cambiano, ma occorre combinarle con l'intelligenza artificiale. (continua a pag. 3)



Festa della Liberazione

Lo staff di **Insurance Connect** si ferma in occasione della Festa della Liberazione e del ponte di venerdì 26 aprile.

Il portale web **Insurance Trade** tornerà a essere aggiornato lunedì 29 aprile, mentre la newsletter settimanale riprenderà regolarmente giovedì 2 maggio.

Piccola pausa anche per **Insurance Daily**: il quotidiano online del settore assicurativo tornerà nelle vostre caselle di posta elettronica lunedì 29 aprile.

Tutti i contenuti, gli articoli, le interviste e gli approfondimenti resteranno disponibili e accessibili per gli utenti. Lo staff e i collaboratori di **Insurance Connect** colgono l'occasione per ringraziare i lettori e augurare a tutti e tutte una buona Festa della Liberazione.



(continua da pag. 2) L'AI, infine, può anticipare il prospetto dei danni e delle perdite alle colture causate da fenomeni che non sono classificabili come catastrofi naturali, cioè quegli eventi secondari che in Italia, nel 2023, hanno causato perdite record.

Fenomeni ricordati anche da **Giacomo Campora**, vicepresidente di Ania e amministratore delegato e direttore generale di **Allianz** in Italia: "quello che è successo lo scorso anno – ha detto – è stato inedito. Abbiamo avuto danni per 900 milioni di euro, quando solitamente ce ne aspettiamo per 100 milioni. Per noi è stato essenziale aver sempre mantenuto negli anni l'equilibrio tecnico".

TANTI INVESTIMENTI IN AMBITO SALUTE

Ultimo focus dedicato alla salute, tema centrale e che coinvolge tutti: l'intelligenza artificiale, forse più che in altri ambiti, dovrà essere utilizzata per migliorare concretamente la vita delle persone, cioè dovrà essere un abilitante socioeconomico, come si è detto in apertura dell'Innovation Day.

Kelvin Summoogum, ceo della start up **Micare**; **Alessio Beverina**, general partner di **Panakès Partners**; **Eugenio Guglielmelli**, rettore dell'**Università Campus Bio-Medico** di Roma; **Stefano Quintarelli**, general partner di **Rialto Ventures** e **Agostino Scornajenchi**, amministratore delegato e direttore generale di **Cdp Venture Capital**, hanno animato un panel che si è soprattutto concentrato sugli investimenti (tanti) in abito AI e salute. Solo l'anno scorso, a livello globale, sono stati investiti 120 miliardi di dollari da fondi di venture capital in start up in ambito salute, di questi 10 miliardi in intelligenza artificiale applicata all'health. Nei prossimi cinque anni l'orizzonte di investimento in Italia sarà di oltre tre miliardi, ma si tratta di una previsione al ribasso. Cdp, ad esempio, ha pronto un nuovo fondo di venture capital da 500mila euro dedicato solo a start up che utilizzano l'AI in ambito salute, mentre altri 500 milio-



ni saranno allocati in fondi già esistenti a disposizione di aziende che integreranno l'intelligenza artificiale.

Sul tema sanitario, come noto, gravano normative molto cogenti rispetto alla tutela dei dati personali: "la condivisione delle informazioni tra pubblico e privato potrà essere una risorsa fondamentale", ha sottolineato **Virginia Borla**, vicepresidente di Ania e responsabile della divisione **Insurance** di **Intesa Sanpaolo**. "Le nuove generazioni – ha concluso – sono più inclini a fornire i propri dati in cambio di servizi. Efficacia della spesa in rispetto delle norme è il principio guida".

IL GOVERNO È DALLA PARTE DEL SETTORE ASSICURATIVO

A chiudere l'intensa mattinata di lavori, l'intervento di **Alessio Butti**, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale. Butti ha dato atto al settore assicurativo di essere un grande investitore in innovazione, ma ha anche ricordato che "l'innovazione tecnologica deve essere legata alla fiducia". L'Italia, ha ricordato, "è il primo paese a dotarsi di una legge sull'intelligenza artificiale e sul cyber risk". Contestualmente, il governo è al lavoro sui temi dell'identità digitale e sul nuovo fascicolo sanitario: "tra un anno – ha annunciato – avremo un'unica identità digitale per ogni singolo cittadino".

Per quanto riguarda i dati e la loro disponibilità e condivisione, secondo Butti è opportuno che il Paese si doti di un'Agenzia nazionale del dato, cui anche i privati dovranno contribuire.

In definitiva, il governo è dalla parte, e in ascolto, del settore assicurativo, un comparto in salute che peserà sempre di più nella società italiana, grazie anche alla rivoluzione dell'intelligenza artificiale.

Fabrizio Aurilia



CARRIERE

Cineas, Michaud resta presidente

Terzo mandato per il top manager alla guida del consorzio: confermati anche i vice presidenti in carica negli ultimi tre anni

Massimo Michaud resta presidente di **Cineas**. La conferma è arrivata ieri pomeriggio, in occasione della riunione del board e dell'assemblea indette al Politecnico di Milano a valle dell'evento di presentazione dell'ultima edizione dell'*Osservatorio sulla diffusione del risk management nelle medie imprese italiane* (un ampio resoconto dell'evento sarà pubblicato lunedì 29 aprile su *Insurance Daily*).

Per Michaud, in carica fino al 2027, si tratta del terzo mandato alla guida del consorzio universitario impegnato nella diffusione della cultura del rischio e nella formazione professionale sulla gestione dei rischi e dei sinistri. La rielezione è avvenuta all'unanimità, rimarcando così la linea di continuità scelta dall'assemblea e dal consiglio di amministrazione.

"In questi 37 anni di attività il consorzio ha rafforzato il suo impegno nel formare professionisti e professionisti qualificati nel campo della gestione del rischio", ha commentato Michaud. "Nell'immediato futuro, la nostra azione formativa si articolerà su tre direttive: rafforzare il confronto tra tutti gli attori dell'economia, imprese industriali e di servizi, istituzioni e assicuratori, per prevenire o mitigare i rischi favorendo l'apprendimento, il dialogo e lo scambio di esperienze; evidenziare i rischi esistenziali, ovvero quelli che possono mettere a rischio la vita delle persone e delle comunità o minacciare la continuità delle imprese, identificandoli e portandoli all'attenzione degli organi di governance; e dimostrare come la prevenzione dei rischi entri a pieno titolo tra le politiche di sostenibilità delle imprese con benefici che ricadono sull'ambiente, sulla società civile e sull'organizzazione aziendale".

Il presidente ha assegnato il ruolo di dean a **Carlo Ortolani**, con l'obiettivo, come si legge in una nota stampa, di "continuare il processo di innovazione e qualificazione dell'offerta formativa del consorzio". Confermati infine i quattro vice presidenti che hanno accompagnato il lavoro di Massimo Michaud negli ultimi tre anni: **Giorgio Basile** per il settore *Imprese*, **Dario Focarelli** per il settore *Assicurazioni*, **Gustavo Galmozzi** per il settore *Sanità* e **Marco Valle** per il settore *Periti*. Nuovo ingresso invece per **Enrico Zio**, nominato vice presidente vicario del consorzio.

G.C.

PREVIDENZA

Fondi pensione negoziali, patrimonio da 67 miliardi

Una cifra che è pari al 30,5% di tutta la previdenza complementare: lo ha ricordato il presidente di Assofondipensione, Giovanni Maggi

Per incentivare l'investimento dei fondi pensione in attività private italiane, "si potrebbe rimodulare la fiscalità di vantaggio che è stata concepita per i Pir e poi estesa agli investitori previdenziali, che permette di non sottoporre a tassazione i rendimenti degli investimenti effettuati in imprese italiane". A sostenerlo è stato **Giovanni Maggi**, presidente di **Assofondipensione**, nel corso dell'assemblea annuale dell'associazione che si è svolta ieri a Roma. Secondo Maggi, la normativa è di non semplice applicazione e soggetta a incertezze normative, pertanto "una semplificazione dei criteri e un ampliamento dell'area di applicazione a classi di attività quali il private debt - ha affermato Maggi - incentiverebbero ulteriormente i fondi pensione negoziali a impegnarsi in questa tipologia di investimenti".

Nel corso del suo intervento, il presidente di Assofondipensione ha anche ricordato la rilevanza numerica della categoria. Sono oltre quattro milioni i lavoratori iscritti a 32 fondi pensione negoziali a fine 2023, con un risparmio accumulato destinato alle future prestazioni previdenziali superiore a 67 miliardi di euro: è la categoria di fondi pensione più rilevante sia dal punto di vista delle posizioni in essere, sia dal punto di vista patrimoniale. "Considerando la platea dei lavoratori dipendenti pubblici e privati - ha osservato Maggi - quasi il 40% dispone di una posizione di previdenza complementare e tra questi il 48% ha scelto un fondo pensione negoziale. La previdenza complementare italiana raccoglie un patrimonio che a fine 2023 aveva un valore di 223 miliardi di euro e i fondi pensione negoziali rappresentano la quota più rilevante tra le diverse forme previdenziali, gestendo il 30,5% del totale". Nel corso del 2023 la previdenza complementare ha raccolto 14,6 miliardi di euro (senza considerare i fondi pensione preesistenti), di cui il 44% i soli fondi pensione negoziali.

Nonostante nel 2022 si sia registrato un risultato negativo per la crisi dei mercati finanziari determinata dalle politiche monetarie antinflazionistiche e dalle tensioni geopolitiche, l'analisi di lungo periodo (10 e 15 anni) mostra che i rendimenti dei fondi pensione superano la rivalutazione del Tfr.

Beniamino Musto

#113
aprile 2024

INSURANCE REVIEW

Strategie e innovazione per
il settore assicurativo

Insurance Review

Strategie e innovazione per il settore assicurativo

La rivista che rende l'informazione specialistica
dinamica e immediata.
Uno strumento di aggiornamento e approfondimento
dedicato ai professionisti del settore.

**Abbonati su www.insurancereview.it
Abbonamento annuale € 80,00 (10 numeri)**

oppure scarica l'app Insurance Review



Puoi sottoscrivere l'abbonamento annuale nelle seguenti modalità:

- Compilando il form on line all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Inviando un'email a abbonamenti@insuranceconnect.it

Modalità di pagamento:

- On line con Carta di Credito all'indirizzo www.insurancetrade.it/abbonamenti
- Bonifico bancario Antonveneta IBAN IT 94 U 01030 12301 0000 0158 0865

LA GRA CAMBIA

PERITI

24 ATTUAL

*a property:
zero*

*Sostenibilità,
italiano delle
Ibips*

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 **E-mail:** redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 24 aprile di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577